Conto Corrente colla Posta

Mercoledì 26 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 257

Sui progressi della lotta antitubercolare

Roma — (F. Rinaldi) — L'Italia — è *doloroso* il confessarlo — se è rimasta indietro alle altre nazioni civili che combattono da tempo per la difesa sociale contro la tubercolosi, è ora però scesa nella lotta — lo constatiamo con orgoglio — con tale risolutezza di animo e speditezza di azione da dimostrare chiaramente come essa intenda non solo riparare al tempo perduto ed alla vergogna passata, ma conquistar tra i combattenti uno dei primi posti.

Nei mentre infatti con sapiente opera si sta preparando il grande Congresso antitubercolare del 1911 a Roma, il quale accoglierà da tutte le nazioni i più noti scienziati ed i più sicuri uomini d'azione a trattare dei mezzi preventivi e curativi contro il doloroso flagello che seguita a mietere vite umane con una spaventosa forza di penetrazione, per opporvi i ripari più fermi, per ostacolare la marcia, per combattere il passo, per tentare di soffocarlo con ogni forma, con tutte le forze e le previdenze, a Roma stessa, come ben degno prologo a questa grandiosa manifestazione internazionale si è iniziata e si sta svolgendo — sotto la suprema tutela di quel grande benefattore dell'umanità che è Guido Baccelli — una savia opera complessa di freno contro l'invadenza tubercolare.

E ciò con forme diverse quanto efficaci, poichè mentre da una parte si viene in quest'opera di difesa contro il terribile contagio coordinando l'azione di tutti gli Istituti di beneficenza e di previdenza, quali le Congregazioni di Carità, le Colonie Appennine e Marine, le scuole all'aperto, ecc. dall'altra si vanno accogliendo e raggruppando in alleanza, sotto la presidenza del prof Tamburini, queste medesime istituzioni per avvisare ai modi onde preparare, al proposito, la via avvenire con metodi e mezzi ogni giorno più perfezionati ed adatti alla dura prova.

Inspirandosi a questi criteri si è tenuta in Roma una prima riunione di personalità illustri, sotto la presidenza di Guido Baccelli, e presenti il Comitato ordinatore romano per l'educazione fisica, quello dell'opera pia degli ospizi marini, i Rettori di vari ambulatori, i rappresentanti l'istituto delle Case popolari, dei Beni Stabili, di alcuni Ospizi, delle Colonie Marine, delle Congregazioni di Carità, ecc.

In quella riunione appunto si stabilirà una intesa, si concretava un programma e si nominava un Comitato per rivolgere le forze dei singoli Istituti rappresentati al comune intento di opporre all'invadenza tubercolare gli argini suggeriti dalla scienza e dalla esperienza.

Ma poichè l'iniziativa di Baccelli non si limita alle misure preventive, ma guarda più in alto, cioè alla cura, in quanto è possibile, del male, essa trovò subito in questo più difficile intento l'augusta cooperazione di S. M. la Regina Madre, la quale, con quell'animo grande, che più della regalità la innalza nell'ammirazione universale, palesò subito il suo proposito di voler erigere, a proprie spese, un Dispensario antitubercolare alle falde del Gianicolo e di arredarlo e dotarlo dei mezzi necessari al suo funzionamento. Questo dispensario dovrà essere il tipo più perfetto di lotta antitubercolare, poichè non soltanto provvederà alla cura in se dei malati, ma integrerà questa sua azione con altre forme parallele e pur necessarie, quale l'insegnamento sulla cura da adoperarsi, la sorveglianza sui malati, sulle loro famiglie, sulle loro abitazioni, la disinfezione, la somministrazione dei cibi, gli indumenti ecc.

Ed è sicuro ormai che il nobilissimo esempio frutterà subito imitatori; già due Istituti romani han dato affidamento di volerlo seguire.

Così, oltre che coi già esistenti Ospizio Marino di Anzio ed Ospizio Umberto I. con relativo Ambulatorio antitubercolare, *Roma* dimostrerà con fatti eloquenti ai Congressisti, che nel prossimo 1911 qui converranno da ogni parte del mondo ad esporre e proporre quanto nei loro paesi s'è fatto e si intenda di fare per la lotta contro la tubercolosi, che l'Italia non è a nessuno seconda nello spirito umanitario, e che una volta entrata colle altre nazioni nella via della comune difesa dal terribile male, sa percorrerla trionfalmente, portandovi un contributo di studi ed opere degno della madre della civiltà.

Benefica e potente opera questa di cui dobbiamo esser grati ai proff. Guido Baccelli e Vittorio Ascoli, opera che rifulgerà di buoni frutti nel futuro Congresso al quale i Reali han dato il patrocinio del loro nome e che sarà una solenne affermazione del nostro vivo fervore di solidarietà umana.

Per la moralità pubblica

Un convegno per studi a Padova

Padova — (F. Rinaldi). Dal 29 al 31 Ottobre avrà luogo a Padova un convegno per la moralità pubblica, promosso dal Comitato centrale italiano presieduto dal prof. Rodolfo Bettazzi, di cui tutti riconoscono l'attiva propaganda contro la pornografia e per l'educazione morale del popolo.

La convinzione dell'importanza della questione morale va oggigiorno penetrando nella coscienza pubblica, sia perchè le manifestazioni dell'immoralità crescono fortemente di audacia, sia perchè di molte, fra esse si è potuto misurare la spaventosa profondità, ieri ancora ignota.

Questo risveglio della coscienza pubblica ormai dà i suoi frutti, incominciando già i governi a preoccuparsi seriamente di quella questione: ne sieno prova, fra noi, le recenti disposizioni ministeriali relative alle pubblicazioni pornografiche, e le proposte in fatto di costumi, di alcoolismo, ecc. preparate dalla Commissione governativa che studiò i provvedimenti contro la delinquenza minorile, e fuori, le conferenze diplomatiche internazionali contro la tratta delle bianche e contro la pornografia, tenute a Parigi la prima nel 1902 e la seconda in quest'anno 1910, le quali hanno servito a stabilire accordi internazionali per frenare quelle forme della disonestà.

Ma poichè l'opera dei governi non basta, e del resto, neppure si manifesterebbe senza la eccitazione continua della pubblica opinione e l'impulso che venga dall'attività dei cittadini e delle loro associazioni, è necessario che allo studio delle questioni di moralità ed alla propaganda delle idee che ne scaturiscono, si dia dai privati opera più che si possa intensa.

Gli è obbedendo a tale convinzione che il Comitato Centrale italiano per la pubblica moralità prepara questo convegno per studi, la cui importanza è inutile porre in rilievo.

Il convegno avrà per iscopo lo studio del tema: *La legislazione italiana in fatto di moralità*, suddiviso in tre *argomenti, a ciascuno dei quali sarà* destinata una giornata nel seguente ordine:

29 Ottobre: «La protezione dei minorenni in fatto di costumi in Italia» (rel. dott. Augusta Segre, assistente all'istituto giuridico di Torino); — 30 Ottobre: «La lotta contro la pornografia in Italia» «Stato delle cose» — «*Legislazione*» (rel. nob. dott. *Girolamo* Calvi, segretario dell'Associaz. Lombarda di moralità); — 31 Ottobre: «I regolamenti sui costumi in Italia» (rel. prof. Enrico Castellani, della R. Università di Padova).

Le numerose adesioni finora pervenute e la competenza dei relatori attestano della importanza di questo Convegno per studi, nel quale, qualunque sia l'esito delle discussioni, non si faranno voti nè si prenderanno deliberazioni.

L'Assemblea greca sciolta

Atene 25, Stef. — Il Re ha pubblicato il decreto per lo scioglimento della assemblea. Le elezioni per la nuova costituzione sono fissate pel 28 Novembre, l'apertura della nuova per l'otto gennaio.

Servizio telegrafico del "Paese"

Il triste destino del Mezzogiorno d'Italia

L'OPERA DEL GOVERNO

L'immanità dei danni

Salerno 25, Stef. — L'on. Sacchi telegrafò all'on. Luzzatti che si è recato a Cetara un rimorchiatore insieme al prefetto.

Il disastro è veramente grave, due terzi del paese sono irreparabilmente distrutti. Il torrente e le frane abbatterono le case ed hanno riempito le strade ed elevato di parecchi metri l'alveo fino all'altezza dei secondi piani dell'abitato.

Il ministro assistette all'estrazione di alcuni cadaveri.

Finora 86 vittime furono estratte.

Nessuna speranza di estrarne persone viventi. Si calcolano complessivamente a circa duecento le vittime.

Sacchi riscontrò che si è provveduto lodevolmente agli urgenti soccorsi.

Si provvederà subito ai ripari provvisori.

Urge liberare dalle frane la strada provinciale per ristabilire le comunicazioni per via di terra con Salerno.

Difficoltà gravissime si sono pel trasferimento dell'abitato, attesa la mancanza di terreno adatto, essendo il paese compreso tra scoscese montagne a picco sul mare.

La costa amalfitana danneggiatissima

Cento vittime a Gitata

Palermo 25, Stef. — Sembra che in seguito al disastro dell'alluvione, *si trovarono a Gitata circa 100 vittime*; finora furono estratti dodici cadaveri e nove feriti. Tutta la costiera amalfitana è danneggiata.

Si parla di vittime a Maiori e Minori. Mancano notizie causa l'interruzione del telegrafo, del telefono. Le autorità le squadre di soccorso e uomini di truppa sono partiti per i luoghi colpiti. *E' atteso l'arrivo di Sacchi.*

Il disastro a Cettara

Salerno 25 (Stef.) — Le notizie avute stamane confermano quelle di iersera sulla gravità del disastro a Cettara ove buona parte dell'abitato, e precisamente la località Casale più lontana dalla marina fu distrutta dalla violenza delle acque del torrente. Il disseppellimento delle vittime procede lentamente, stante la difficoltà di accedere alle località devastate pel materiale accumulato. Finora si estrasse 12 cadaveri, si calcola però per quanto si presume, che le vittime sieno da 150 a 200.

Gli enormi danni - Cinquanta vittime

Salerno 25 (Stefani) — Il ministro Sacchi qui giunto in automobile, prosegue pella costiera imbarcando su un rimorchiatore essendo interrotta la strada provinciale per visitare tutti i paesi della costa specialmente Cetara e Maiori. I danni recati a Maiori dalle alluvioni sono assai gravi. Il Villaggio di Madonna delle Grazie può dirsi distrutto, come pure la contrada Casa Imperato. Il Corso Regina è sprofondato; i morti sono finora 20. Le vie sono interrotte; urgono soccorsi.

Anche a Maiori 20 vittime

Minori 25 (Stef.) — In seguito all'alluvione di ieri a Minori vi sono gravissimi danni e si deplora la caduta di case e quattro vittime umane. *A Maiori i danni pure sono gravissimi* L'intero caseggiato di una via è stato distrutto, con circa venti vittime umane. Si sta lavorando dalla truppa giunta prontamente alla estrazione dei cadaveri.

La via provinciale da Positano a Salerno è interrotta e in molti punti crollata.

Dodici morti a Casamicciola

Casamicciola 25, Stef. — L'alluvione produsse gravi danni specialmente nelle campagne dei comuni di Ischia Barano, Florio, Iacco. I morti a Casamicciola sono 12; a Lacco Ameno tre.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 25 (Stef.) — Dalla mezzanotte del 23 a quella del 24 sono pervenute le seguenti denunzie:

Ad Aversa (manicomio) un caso e due decessi: a Cancello Arnone due casi; a Castel Volturno un caso ed un decesso; a Maddaloni un caso; a Napoli tre casi e due decessi: a Fratta Maggiore due casi e un decesso; a Roma un caso; a Pagani un caso e un decesso.

L'imperatore di Germania a Bruxelles

Bruxelles 25 (Stef.) — Il treno imperiale che conduce l'imperatore, la imperatrice di Germania e la loro figlia Vittoria Luisa è arrivato alle ore 2.20. I sovrani tedeschi sono stati ricevuti alla stazione dal Re e dalla Regina.

Guglielmo ha abbracciato due volte cordialmente il Re, poi ha baciato la mano alla Regina.

La Regina Elisabetta e l'imperatrice si sono affettuosamente abbracciate.

I tumulti alla Camera francese

Il Prefetto fischiato

Parigi 26, Stef. — Si riapre la Camera e si discutono le interpellanze sullo sciopero dei ferrovieri.

Avviene un tumulto quando si presenta nell'aula il prefetto di polizia Lepin. La Estrema Sinistra lo investe con urli ed invettive di tutti i generi. Dalle altre parti della Camera si applaude. Il presidente stenta a dominare il tumulto.

Cominciano i discorsi degli interpellanti. I socialisti scagliano insulti contro Briand presidente dei ministri. Brisson richiama gli oratori, ma Briand fa segno di non curarsi di quelle invettive.

Briand risponde agli oratori, affermando principalmente che non di fronte ad uno sciopero si trovò il Governo, ma ad una opera di distruzione e di morte contro il paese.

I voli tragici

Macdeburgo 25 (Stef.) — Un luogotenente mentre volava con un aereoplano Wright in una discesa a volo cadde morto sul campo.

L'apparecchio rimase distrutto.

In onore di Shakespeare a Verona

Verona 25 — Ieri nell'ufficio del Sindaco si è riunito il Comitato Shakespeariano per prendere gli opportuni accordi sul programma della giornata di Domenica dedicata all'omaggio di Verona gentile al grande poeta immortalata nelle sue opere.

Esulando naturalmente dalla cerimonia qualsiasi preconcetto politico e tornando invece ad esclusivo vantaggio morale della città che ogni anno ospita migliaia di forestieri attratti oltre che dal fascino delle sue bellezze artistiche, sopratutto dalla fama che Shakespeare le ha creato nel mondo, o meglio in tutti i cuori, non dubitiamo che solenne riuscirà questo avvenimento al quale partecipa in forma ufficiale il rappresentante di quella nazione che fu sempre amica d'Italia, specialmente nelle sue ore più crepuscolari. E vogliamo sperare che le stesse gradite impressioni che l'anno scorso riportò di Verona e dei Veronesi l'ambasciatore di Francia, restino pur vive anche nell'animo di quest'altro illustre personaggio, cosicchè la città nostra rinsaldi la sua fama di splendida ed ospitale.

D'Annunzio al lavoro.

Gabriele D'Annunzio ha, da parecchie settimane lasciato Parigi, ma non la Francia. Egli è ora in un piccolo paese, non lontano dal mare, dove pochi sanno *chi sia e ai quali, del resto, egli procura* di non farsi vedere, perchè sta quasi tutto il giorno in casa: E' il suo metodo costante di lavoro

Ora appunto sta lavorando intorno al *San Sebastiano*, che si dovrebbe rappresentare nel giugno prossimo. Per adesso però è ancora intorno alla preparazione storica: egli non ha con sè che pochi libri, e ha dovuto consultarne anche di italiani. E se li è fatti spedire da un amico. Con procedimento identico si è preparato, ad esempio per la *Francesca*. A questo proposito è da ricordare: a Firenze gli avevano insistentemente chiesto di fare una conferenza dantesca, sul nono canto. E la fece, ma ripetendo spesso: — Se mi avessero dato il quinto! — E fu, quasi senza accorgersene, indotto a studiare le cronache riminesi. Di lì derivò l'idea della tragedia. Ma quando la preparazione è compiuta gli riesce sempre sollecita l'opera dell'esecuzione La *Fedra* è stata scritta in due mesi. Certamente il *San Sebastiano* sarà pronto alla data stabilita.

Ex ufficiale austriaco spia italiana

Vienna 25 — Oggi è cominciato a porte chiuse, innanzi al tribunale provinciale, il processo contro l'ex ufficiale Paolo Bartmann di anni 40 accusato di spionaggio. Questo ex ufficiale è già noto come spione pericolosissimo e scontò già varie condanne per spionaggio e una per ricatto commesso contro l'ex Capo dello Stato Maggiore Generale, von Beck.

Egli è ora accusato di aver durante il 1908 esercitato lo spionaggio nel mezzogiorno dello Stato a favore dell'Italia. Egli si era procurato personalmente informazioni sui trasporti delle truppe e del materiale da guerra e sull'acquartieramento della guarnigione.

VARIETA'

Il vestito vedovile

A Brazzaville, nel Congo francese, la durata obbligatoria della vedovanza dipende dall'intensità.... del vento. Dopo la morte del marito, la vedova inconsolabile issa innanzi alla sua casa un vessillo all'estremità di una pertica. Fino a che il drappo rimane immobile ella non può distogliere la mente dal povero defunto. Ma non appena batte l'aria, sia pure debolmente, sotto il soffio del vento, la povera donna è libera di rimaritarsi. Per cui se si dà il caso che il marito muoia in giorno di tramontana, la povera donna vedova, pur piangendo tutte le lagrime della sua anima, non arriva nemmeno ad innalzare il drappo contro il cielo, che già il vento glielo sbatte nel viso con un riso giolioso di liberazione; ed ella è costretta a non piangere più, non pensare più al morto, e a prendersi subito un altro marito!

Figurine e aneddoti

Autentico; questo è di Dumas figlio.

Dopo la prima rappresentazione della «Souris» di Edouard Pailleron che era stata un *mezzo fiasco*, Coquelin si avvicinò a Dumas figlio che era in palcoscenico e gli disse:

— Che ne dite?

— Come è fortunato Pailleron! esclamò il *commediografo*

— Fortunato?.... Ma non mi pare....

— Sicuro, fortunatissimo, perchè è l'unico autore a cui può capitare di vedere, nello stesso teatro e nella stessa sera due sue commedie: sul palcoscenico «La Souris» e nella sala.... «Il mondo della noia»....

E anche quest'altro è molto grazioso.

Una sera Albin Valabrègue, il noto autore comico, si trovava nei dintorni di Parigi, quando si mise a piovere a torrenti e prese perciò un «fiacre». Durante la corsa si accorse però che aveva dimenticato il portamonete.... Come *fare?* Arrivato discende dal «fiacre» e dice al cocchiere:

— Per favore, datemi un cerino; mi è caduto un marengo nella vettura....

Non aveva ancora finito di pronunziare queste parole che il fiaccheraio frustò il cavallo e lo lanciò al galoppo...

Per finire

Turacciolotti, un brav'uomo di cuore molto tenero, ebbe un giorno il brutto incarico di annunciare, con ogni riguardo, a una signora che suo marito era morto annegato mentre prendeva un bagno. Egli consumò molta carta, molto inchiostro e molto sudore, prima di riuscire a compilare la seguente letterina:

«Cara signora,

«Suo marito oggi non verrà a casa: il suo costume è stato portato via dalle onde.

«P. S. Il povero Gianni era nel costume».

IL DIAVOLO ZOPPO 68

di **RENATO LE SAGE**

poscia se conosceva da lungo tempo la vedova per qui faceva testimonianza.

«— Sì; prima che si maritasse — rispose.

«— Ho dunque giudicato assai male della vostra età; non vi diedi che ventott'anni, e son ventinove che la vedova è maritata.

«— Ebbene — disse la fanciulla — scrivetene trenta.

«— Ciò non sarebbe regolare, ne aggiungeremo una dozzina.

«— No, no — rispose in tutta fretta la ragazzina — tutto quello che posso fare per contentar la giustizia è di aggiungere ancora un anno e un mese di più, si trattasse benanche dell'onor mio!

«Uscite che furono queste due donne dalla casa del commissario, la maritata disse alla fanciulla:

«— Oh! guardate quel bell'ingegno che ci credeva abbastanza sciocche per dire a lui quanti fossero veramente i nostri anni! E' anche troppo che siam notati sui registri della parrocchia, senza ch'ei li scriva ancora sulle sue cartaccie, acciò li sappian tutti. Sarebbe una bella cosa udire in tribunale, innanzi a tutti quei parrucconi:

«Madama Ricard, di anni sessanta e più, e madamigella Perinelle, di anni quarantacinque, interrogate.» Io mi rido di tutto questo: a buon conto ho *lasciato vent'anni nella penna*, e faceste assai bene a far lo stesso anche voi.

«— Che cos'è codesto *far lo stesso?* — rispose la fanciulla con ira mal repressa — son vostra serva, ma non ho più di trentacinque anni.

«— Eh! ragazzina mia — soggiunse l'altra in tuono beffardo — a chi volete darlo ad intendere? Vi ho veduta nascere, e parlo di cose di lunga data; mi ricordo d'aver veduto vostro padre, (che allorquando cessò di vivere, non era più giovane) il quale morì or sono già quarant'anni.

«— Mio padre — interruppe la fanciulla sdegnata della franchezza di colei — quando sposò mia madre, era sì vecchio, che non poteva aver più figliuoli.»

— Vedo in una casa — disse poscia lo Spiritello — due uomini che non debbono aver certo molto senno L'uno è un *figlio di famiglia*, che non sa nè risparmiare il denaro, nè farne senza, ed ha trovato il modo di averne sempre. Quando ne ha, compra libri, ch'egli vende, quando è ridotto al verde, per la metà del prezzo che gli costarono, L'altro è un pittore forestiero, che fa ritratti da donna; egli è valente, disegna correttamente, dipinge a maraviglia e non ne sbaglia uno nella rassomiglianza; non adula chi ritratta, ed immaginasi d'aver sempre lavoro. *Inter stultos referatur.*

— *Come! — esclamò lo studente —* parlate anche il latino?

— Qual meraviglia! rispose il Diavolo. — Io parlo bene ogni sorta d'idiomi; so l'ebraico, il turco, l'arabo e il greco, e non son tuttavia nè orgoglioso, nè pedante; sono quindi alcun po' migliore dei vostri eruditi del giorno. Volgetevi a sinistra, e vedete in quel *gran palazzo* una signora ammalata, attorniata da molte donne che la vegliano: è la vedova di un ricco e celebre architetto, smaniosa di esser nobile. Poco fa ha fatto il suo testamento, e ha diviso i suoi immensi tesori fra varii gentiluomini che non la conoscano neppure; li fece suoi legatarii per i loro gran nomi. Le chiesero se non voleva lasciare cosa alcuna ad un certo tale che le aveva reso grandi servigi.

«— Ohimè, no! — rispose ben'espresso — e me ne rincresce molto; non sono sì ingrata da negare che gli debbo molto: ma egli è una persona di bassa condizione, e il suo nome disonorerebbe il mio testamento!»

— Signor Asmodeo — interruppe Leandro — ditemi in grazia se quel vecchio là, che vedo tutto intento a leggere in un gabinetto, non sarebbe anch'egli degno di esser qui all'ospedale dei matti? *Continua*

Cronaca del Friuli

Nelle amministrazioni dei Comuni

La larghezza dei cerchioni delle ruote

Col 1. ottobre 1912 in tutta Italia andrà in vigore il nuovo regolamento sulla larghezza delle ruote in relazione al carico dei veicoli; regolamento che è conforme agli studi ed alle proposte del Touring Club Italiano, il quale vede così compiuto parte del programma che da anni va svolgendo a vantaggio della viabilità ordinaria.

Pei veicoli a due ruote vien prescritto che il peso complessivo del veicolo e del carico non possa superare:

i sei quintali se la larghezza del cerchione non è almeno di 4 centimetri — i dieci quintali se la larghezza non è almeno di 6 centimetri — i venti quintali se la larghezza non è almeno di otto centimetri — i cinquanta quintali se la larghezza non è almeno di 12 centimetri.

Pei veicoli a quattro ruote, il carico complessivo del veicolo e del carico non potrà superare:

i dieci quintali se la larghezza del cerchione non è almeno di quattro centimetri — i quindici quintali se tale larghezza non è almeno di 6 centimetri — i trenta quintali se detta larghezza non è almeno di otto centimetri,

Per carichi superiori ai sessanta quintali si dovrà ottenere apposito permesso.

Naturalmente col primo ottobre 1912 rimarranno abrogati tutti i regolamenti generali e locali ora in vigore.

La mancanza di vagoni e i 10.000 carri dell'on. Luzzatti

La «Tribuna» scrisse già, che il presidente del Consiglio ha ricevuto i rappresentanti politici e amministrativi di diverse regioni andati a pregarlo di mettere un riparo alla critica situazione per la mancanza dei vagoni e che l'on. Luzzatti avrebbe assicurato di aver messo allo studio un disegno di legge per chiedere alla Camera i fondi per la costruzione di dieci mila carri.

Invece il «Giornale d'Italia» ha intervistato un tecnico competente il quale occupa un posto nella direzione generale delle ferrovie; secondo questo alto funzionario, il progetto di legge che Luzzatti ha promesso non potrà arrivare in porto per molti e varii motivi, principalmente perchè non si sa dove, ora come ora, si possa trovare l'ingente somma occorrente.

Accenna inoltre al grave inconveniente e all'imbarazzo in cui si andrebbe col gettare sulle linee diecimila carri; risulterebbe che gli attuali impianti nelle stazioni non potrebbero sopportare l'ingombro e ne verrebbero così moltiplicati gli inconvenienti.

Da Paularo

La gravissima disgrazia di un boscaiolo

25) Certo Giacomo Lombardo d'anni 49 di Dierico lavorando in un bosco venne investito con violenza da un grosso tronco di faggio che andò a colpire il disgraziato al fianco destro gettandolo a terra e producendogli gravi lesioni nella regione addominale per cui ne risentirà una permanente incapacità parziale al lavoro.

Denunciato l'infortunio, fu questa sera sul posto l'autorità giudiziaria per la prescritta inchiesta voluta dalla legge.

L'inchiesta fu lunga e diligente e vi concorse il magistrato avv. Spinelli Giuseppe, assistito dal nostro medico.

Data l'ora tarda e la difficoltà d'accesso dalla via, il tragitto da Dierico al capoluogo, attraverso il bosco, fu assai accidentato stante l'oscurità e il tempo piovoso.

Da Maiano

I frutti della pesca

La pesca di beneficenza pro asilo infantile che ebbe luogo domenica 16 ottobre a Maiano di San Daniele ha fruttato la bella somma di lire 3066 nette.

Da S. Vito al Tagliam.

Tiro al piccione

Domenica 30 corr. si terrà nel nostro paese a cura della società di Tiro a Volo un tiro al piccione.

Ore 9.30 — Piccioni di prova.

Ore 10 — Poule d'apertura — Entratura lire 15 — 5 piccioni consecutivi da m. 23 a m. 27 — gara a m. 28 — I. premio 50 0|0 sulle entrature — II. premio 20 0|0 sulle entrature.

Ore 13 — Tiro San Vito. Entratura L. 15 — 5 piccioni consecutivi da m. 24 a m. 28 — I. premio L. 300 — II. L. 150 — III. 100 — IV. 50.

Il tiro sarà tenuto con qualunque tempo e numero di tiratori.

Da Codroipo

Scuola di disegno

25. — Col giorno 3 novembre p. v. si aprirà in questo capoluogo l'annuale corso serale di disegno per gli operai.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 27, 28 e 29 volgente presso un'ampia aula del vecchio Edificio Scolastico dalle 19 alle 20 e le lezioni regolari avranno invece principio il giorno 3 novembre col seguente orario: Tutti i giorni feriali dalle ore 19 alle 21.

Da Pagnacco

Offerte

In morte di Zumino dott. Amedeo offersero a questa Congregazione di Carità:

Rizzani cav. Leonardo L. 5 — Pecile Biagio L. 5 — Driussi avv. Emilio L. 5 — Tolla Enea L. 1.

Da Pordenone

Per un partente

25 — Ieri sera alle Quattro Corone con l'intervento d'una trentina di Autorità ebbe luogo una cena di saluto al dott. Domenico Morbin ufficiale del Registro, ora traslocato nella natia Vicenza.

Brindarono l'avv. Arturo Ellero e l'avv. Antonio Locatelli.

Ad ambedue rispose commosso il festeggiato.

La strage dei cani

Tempo fa veniva ucciso un cane sospetto la cui testa venne inviata all'Istituto Antirabbico. L'altro giorno dal detto Istituto pervenne la conferma che il cane era affetto d'idrofobia per cui il canicida si diede a rintracciare i cani che furono morsicati da esso e ne fece un doveroso macello.

Ben quattro ieri ne furono uccisi. Altri seguiranno la loro sorte.

Da S. Daniele

Corsa ciclistica

(*Starter*) 25 — Giovedì p. v. 27 alle ore 15 avremo un'importantissima Corsa Ciclistica sul percorso S. Daniele-Gemona e ritorno a S. Daniele.

Alla gara parteciperanno agilissimi ed allenati corridori concittadini, tra veri campioni, che in gare importantissime nazionali e internazionali, si quotarono sempre fra i migliori.

Monteranno macchine di primissime marche, appositamente acquistate per detta gara; parlasi di una posta elevatissima da conferirsi al vincitore, pagata dai soccombenti.

Il primo arrivato deterrà per un anno il campionato di S. Daniele.

Da Tolmezzo

La ferrovia carnica si prolungherà?

25 — Corre insistente la voce che la nostra ferrovia, la quale ora mette capo a Villasantina, verrà forse continuata fino a Socchieve. Un ispettore ferroviario intanto sta facendo dei rilievi e compilando il progetto che forse tra una decina d'anni sarà..... un fatto compiuto.

Pare però che per ragioni politiche sia stata scartata l'idea di congiungere con il nuovo tronco la Carnia al Cadore.

Ad ogni modo speriamo in bene.

La repubblica della speculazione a Pontebba

Lo sfruttamento degli emigranti e la guerra accanita all'Ufficio del Segretariato

Questa è la Stagione in cui Pontebba si trasforma da un tranquillo paese montano, in un eterogeneo agglomeramento di uomini di ogni parte d'Italia, i quali, giungendo sul primo lembo d'Italia si soffermano per poco a rifocillarsi a respirare l'aria della loro terra ed a trasformare il peculio guadagnato su terra straniera in moneta del regno. Queste carovane immani di lavoratori che periodicamente vanno e vengono dall'Austria e dalla Germania, giungendo alle porte d'Italia, invece di essere ricevute con quella fratellevole cordialità che pure farebbe così bene agli spiriti affaticati di tante migliaia di fratelli che rientrano in Italia a portare alle loro famiglie il pane dell'inverno, sono assalite, circondate insidiate da tale una sfacciata e sordida speculazione da muovere allo sdegno ed alla vergogna. Non anche essi hanno varcato il confine e posto piede in terra nostra che i connazionali danno loro il saluto di una avidità in attesa che si scaglia col furore d'un'impazienza che non ha nemmeno il pudore di dissimularsi. Un piccolo esercito ben disciplinato di speculatori scaltriti, nel quale sono i capi, i sottocapi e gli emissari, si organizza in questa stagione a Pontebba e diviene il padrone del paese, s'impone alle autorità, costituisce una oligarchia commerciale che non teme la legge, calpesta impunemente tutte le convenienze di civiltà ed oltrepassa i limiti segnati alla libera speculazione che ogni cittadino può esercitare sotto la protezione delle leggi vigenti. La concorrenza assume carattere di una vera battaglia e la caccia all'operaio rimpatriante, di vera persecuzione delittuosa che meriterebbe per la dignità stessa di Pontebba una repressione severissima di cui non si avverte il più lontano segno. Le autorità s'addormentano a Pontebba come se fossero autorità consolari da noi messe, per il pretesto di averle, nel più lontano paese del mondo, se non a difendere gl'interessi nostri, a ricordarsi di noi. Pontebba in questa stagione diviene più che mai una repubblica anarchica in cui chi meno comanda sono i rappresentanti della legge.

I treni che arrivano carichi di emigrati che rimpatriano sono presi d'assalto e gli uomini sono afferrati per la giacchetta e condotti con tutti gli stratagemmi possibili in un'osteria piuttosto che in un altra o presso un cambiavalute piuttosto che da un'altro. In tutte le case si esercita il cambio a Pontebba, in questa stagione. Su tutti i muri è il richiamo: *Cambio Valute* e innanzi alle porte di tutti i negozi sono uomini i quali hanno l'incarico delicato di mettere il maggior numero di forestieri a contatto del loro padrone.

Ma fin che questa caccia incivile al forestiero che si ferma un giorno o un'ora a Pontebba fosse fatta dai soli osti e tutto finisse con la profferta ad alta voce, per tutte le vie, del «baccalà appena cotto» della «luganega pronta» e delle «trippe calde», si potrebbe riguardare con indulgenza il fenomeno e tacerne.

Ma gli è che su quei disgraziati rimpatrianti si esercita più volte la violenza e che la caccia al cliente passeggero si estende accanita dagli osti ai negozi di manifatture e da questi ai cambiovalute i quali badano a farsi la guerra tra loro e nel tempo stesso a tenersi uniti per togliere all'Ufficio di Cambio del Segretariato dell'Emigrazione il maggior numero di cambi che sia possibile.

Per aviare gli operai, ignari di tanta guerra dal dirigersi a quell'ufficio si ricorre a tutti i mezzi, si viola il regolamento di polizia urbana col sovrapporre alla Casa concorrente, il numero stesso, in cartone che distingue l'ufficio di cambio del Segretariato.

E le autorità stanno a vedere e fanno, quando proprio non si può tacere, qualche contravvenzione che lascia il tempo che trova.

Quando uno e più emissari di cambio valute sono riesciti a fare una buona — diciamo così — retata di rimpatrianti che hanno bisogno di cambiare il peculio in moneta italiana e li hanno trascinati nella bottega del padrone, si chiudono le porte per timore che altri venga a portarli via e dopo eseguito il cambio si cerca di dar loro tutta quella roba d'uso personale che è possibile, a prezzi naturalmente inverosimili.

Gli emissari per procacciare clienti al padrone inseguono gli emigranti, nelle osterie e persino nell'ufficio di Cambio del Segretario dell'Emigrazione, che ricorre invano ai carabinieri; i quali sembra che in questa stagione facciano tutti gli sforzi per non vedere e per non udire.

C'è fra gli emissari un tale, particolarmente abile e violento cogli emigranti, contro il quale si sono fatte invano parecchie denuncie.

Il maresciallo dei carabinieri si è contentato di constatare che essi va sfacciatamente oltre il segno di tutta la possibile sopportazione,... Anche il maresciallo che pare trovarsi a Pontebba in villeggiatura, se n'è accorto!

In tanto furore di speculazioni, l'esercizio del cambio, al quale la legge segna un limite legale, succede spesso che vada oltre l'onesto. Già sulle strade si invitano gli emigranti al cambio con profferte equivoche. Si grida per esempio, dagli emissari che si effettua il cambio al 24. Questo ventiquattro può essere inteso nel senso del 124 per cento, ma quando poi i clienti siano stati richiamati e dietro di essi si siano chiuse le porte, chi vieta allo speculatore che paga gli emissari di non concedere se non il 24 per venti?

In altri e più gravi inganni si possono trarre gli operai, che non hanno un concetto esatto del valore delle monete italiane e tedesche e che spesso non sanno fare di conto, nel cambio dei fiorini.

L'ufficio del Segretariato dell'Emigrazione, non protetto nè dalle autorità nè dal Segretariato di Udine, che pare ignorare gli sconci che si commettono a Pontebba, è spesso sopraffatto e il cassiere della Banca Commerciale che lo regge, signor Cesare Carnelutti è solo contro tanto furore di speculazione accanita a sfrustrare la concorrenza dell'Ufficio del segretariato.

Di tutto questo pare che non si abbia mai alcuna eco a Udine perchè gli sconci deplorati si ripetono di anno in anno a danno di migliaia e migliaia di lavoratori ignari e incapaci di difendersi da soli contro l'ingordiglia di una speculazione illegale, a far cessare la quale sarebbe ora che intervenisse energicamente l'autorità, imponendo ai suoi rappresentanti di Pontebba di fare il loro dovere senza riguardo alcuno alle persone ed alle amicizie, le quali invitabilmente inceppano l'opera serena dei funzionari che hanno dimorato per alcun tempo in un piccolo paese e vi hanno stretto rapporti coi cittadini.

Noi ci auguriamo che questa nostra pubblicazione riesca utile alla causa onesta per cui è fatta e speriamo che un'altr'anno Pontebba sia presidiata da uomini più energici i quali per la dignità nostra impediscano lo sfruttamento degli emigranti che rimpatriano.

Da Faedis

Polemica magistrale

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del «Paese»

Soltanto oggi m'è capitata sott'occhio una corrispondenza da Faedis che mi riguarda, e che fu pubblicata nel n. 252 di questo reputato giornale. Al redattore di quell'articolessa si dovrebbe rispondere per le rime, ma non lo faccio.

Preferisco lasciarlo cantare colla sua voce sì dolcemente stonata — nota *urbis et orbis* — che muove maledettamente lo sbadiglio suscitando commiserazione. Ma nello scritto disgraziato, per più motivi, sono contenute delle bugie così paradossali, che devono aver fatto arrossire gli stessi cannoni di Guttemberg che le propalarono: bugie di fatto che io non posso fare a meno di rilevare.

E procediamo, per ordine, alla disamina di queste bugie.

Il bravo corrispondente dice; «che io ho chiesto al Ministero un'altro anno d'aspettativa» corredando la mia domanda con certificato medico collegiale (!!!), e che per pappaçmi oltre lo stipendio di Maestro quello di Direttore a Faedis avrei fatto, coll'ausilio dei preti, dei frati e dei Gesuiti, nominare mia moglie maestra in quel paese. Falso. Il prof. Papi con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, registrato alla corte dei Conti il 30 dicembre 1909, veniva messo in aspettativa per due anni e cioè fino al 31 ottobre 1911.

Nessuna nuova domandata è stata inoltrata da me per una nuova aspettativa, tanto è vero che io ho ancora altri 14 mesi di permesso Governativo prima di riprendere — «se vorrò» — il servizio alla dipendenza dello Stato.

La visita medica fiscale allo spedale militare di Udine non l'ho domandata io, ma l'ha voluta il Ministero della P. I. provocata da persone molto per bene, che hanno insinuato presso il Ministero essere io in condizioni di salute floridissime, e ciò perchè io fossi richiamato in servizio, lasciando così scoperto il posto di Faedis al quale fui chiamato -- checchè ne pensi l'interessato corrispondente -- dal libero voto di quel Consiglio Comunale. La visita medica fiscale ebbe luogo infatti, e constatò essere la mia salute buona, ma era consigliabile per me la vita di campagna prima di riprendere il claustrale e gravoso servizio ne' Convitti.

Questo hanno sentenziato i medici militari e il Ministero della P. I. oggi stesso, a mezzo del R. Provveditore agli studi, mi ha comunicato l'emissione d'un mandato di pagamento per L. 37 per risarcirmi delle spese incontrate per la visita stessa.

Così stanno le cose e se vi piace di verificarne la veridicità potete recarvi al R. Ufficio Scolastico, il quale, signor mio colendissimo, non ha omologato la mia nomina per il solo fatto che aspetta le decisioni del Ministero sulla diagnosi fiscale, mentre voi — coi vostri puntini d'interruzione — vorreste far capire che cose molto più gravi ostacolano la mia nomina a Faedis, dove io andrò a costo di dimettermi dall'ufficio Governativo.

Ci andrò e ci rimarrò a Faedis, purchè il Consiglio comunale di quel grazioso paese l'anno venturo apra il Concorso di Maestro e di Direttore, per titoli e per esami.

Allora, caro pretenziosetto, vedremo se la mia nomina si debba alle mene dei *frati*, dei *preti* o dei *gesuiti*. Che se poi riteneste essere il tempo troppo lungo a questa soddisfazione, io vi dichiaro che sono pronto anche oggi a subire delle prove con voi lasciandovi, bene inteso, la scelta delle armi.

Mi creda, sig. Direttore, con ossequio obb.mo prof. *Gaetano Papi*.

Notizie militari

Nuovi lavori di difesa alla frontiera

Roma 25 — Il ministro della guerra ha invitato le autorità competenti a sollecitI studi definitivi dei piani riflettenti le opere di difesa che devono essere ancora costruite coi mezzi stanziati nel bilancio dell'esercizio corrente in modo che la loro costruzione possa iniziarsi appena trascorso l'inverno. Si tratta di lavori la cui necessità fu già riconosciuta e che non hanno carattere straordinario, ma che servono sovratutto a integrare la difesa terrestre della frontiera.

Con ciò deve però ritenersi completo il programma che il ministro Spingardi si è proposto di svolgere, poichè parecchio resta ancora da fare per la difesa della costiera alla quale con alacrità e comunanza di intenti attendono i capi di stato maggiore dell'Esercito e della marina.

Un'altra questione che sarà risoluta fra non molto è quella che riflette gli armamenti delle nostre fortificazioni esistenti, alcune delle quali sono ancora munite di artiglierie di medio calibro e di tipo antiquato e con l'esercizio prossimo sarà certamente aumentato il fondo per l'acquisto di altre artiglierie.

Smentita d'un giro nel Friuli

Il generale Perrucchetti smentisce la notizia pubblicata dai giornali relativa ad un giro nel Friuli da parte di deputati e senatori per studi ferroviari e visite alle fortificazioni.

—

La Preparazione si dice informata che ad allontanare ogni possibilità di propagazione del colera nell'esercito il Ministero della guerra ha determinato che venga sospesa la chiamata alle armi per gli iscritti di leva della classe 1890 nei seguenti nove distretti: Napoli, Bari, Foggia, Palermo, Salerno, Gaeta, Nova, Caserta e Barletta

Luzzatti e la commissione d'inchiesta per la Romagna

Roma 25 — Il discorso tenuto oggi dal Presidente del Consiglio on. Luzzatti alla commissione d'inchiesta pei fatti di Romagna, è giudicato questa sera dalla stampa, variamente L'on. Luzzatti ha delineati i termini entro i quali dovrà contenersi l'inchiesta, sia riguardo allo stato delle culture che allo stato degli animi.

Espose il suo parere su alcuni problemi di eccezionale gravità e propose tra l'altro questo quesito a cui risponderanno i commissari dopo l'inchiesta: «E' riscatto di plebi, le quali intendono conseguire i loro diritti sulla proprietà: o trattasi invece di rivoluzionari, i quali vogliono far propria violentemente l'altrui proprietà?».

L'on. Luzzatti ha pure tenuto parola della Banca del lavoro, però con molta destrezza, essendochè è noto che altra volta questa si ebbe alla Camera e presso la giunta del bilancio poco benevola accoglienza.

Intanto quest'oggi stesso i commissari discussero circa il metodo dei lavori, l'on. Cottafavi poi propose di costituire sede della commissione la città di Ravenna.

Panico che vuota le casse e manda in rovina una banca

Trieste 25 — Riusciti vani tutti i tentativi per l'assestamento della Banca Popolare Triestina, derivati dal noto panico che vuotò le casse dell'istituto dal 31 agosto al 2 settembre, e non potendo il Consiglio di amministrazione accettare le proposte della filiale della Landerbank di Vienna oggi fu decisa la liquidazione della Banca.

I creditori fino a venti mila corone avranno il cento per cento, gli altri avranno il 70 p.c. e il rimanente entro cinque anni. Della liquidazione si incaricano le Banche locali.

Il buon naso d'un doganiere

Infanzia martire

Cormons. Ieri mattina il capo-guardia di finanza per la via del Pussut scorse due ragazze, sui 17 anni le quali come lo videro, si diedero alla fuga. Insospettitosi le rincorse e le arrestò.

Perquisitele furono loro trovati adosso, contrabbandati da oltre confine e nascosti fra le vesti, parecchi effetti di vestiario. Le due ragazze sono di Villanova dell'Judrio.

***

Ieri una bambina di tre anni, figlia di certo Musina, annegò in un fossato del nostro monte Quirino.

I suoi genitori si erano allontanati da casa e la avevano raccomandata ad altra persona; ma pare che la piccina, delusa la vigilanza, si fosse allontanata e cadesse quindi nell'acqua, ove fu rinvenuta di poi miseramente annegata.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il ruolo delle cause

L'assassinio della Posta

La prossima sessione d'Assise, comincierà l'8 novembre p. v. Importanti saranno le cause che verranno trattate. Fra queste notiamo l'assassinio al nostro ufficio postale, del quale tanto si occupò la stampa italiana; l'omicidio d'Orsaria e il feroce fraticidio di Treppo Grande.

Ieri è pervenuto dalla Procura Generale di Venezia il ruolo completo delle cause.

Ecco i giorni fissati:

8-9 nov. — Nali Giacomo di S. Giorgio di Nogaro - rapina e furto - testi 24 dif. avv. Bellavitis Antonio.

10 11-12 nov. — Pizzoni Domenico di Orsaria - omicidio - testi 26 di avv. Bertaccioli e on. Giradini.

15-16-17 nov. Tea Gio. Batta di Treppo Grande - fratricidio - dif. avv. Zanuttini Secondo.

18-19 nov. Pelattiero Angelo, Tarranto Salvatore, Nardi Alfredo, guardie di finanze — violenza carnale — De Franceschi Giovanna e Micolino Margherita di Paluzzo — lenocinio — testi 8 periti 2 — dif. avv. G. Levi, Bellavitis Antonio, Candussio Giuseppe, Giovanni Cosattini.

22 e seg. — Bares Giacomo, Tubaro Marino, Marino Francesco, per l'assassinio alla posta di Udine e furti — testi 29 e tre periti — dif. M. Bertaccioli, E. Driussi, G. Contini.

Presiederà la Corte l'ill.mo sig. cav. Orlandi Enrico consigliere d'appello, assistito dal cancelliere G. B. Febeo; il P. M. sarà rappresentato dalla locale R. Procura.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una fabbriceria svaligiata

Altri furterelli

Castagnoli Gino di Giovanni d'anni 27 e Guerra Edoardo fu Angelo d'anni 21, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo a 4 anni, 1 mese e 3 giorni di reclusione, 75 lire di multa e ad un anno di vigilanza, ed il secondo a 2 anni e 8 mesi

Nella notte dal 10 all'11 giugno in Rivolto rubarono mediante scalata alcuni oggetti d'oro in danno della fabbriceria e lire 25 dalle cassette delle elemosine. In Zompicchia nella casa di Sillandi Giovanni rubarono un cacciavite, una tanaglia ed un paio di forbici;

nella casa di *Rizzo Domenico* una scala ed una fune.

La corte confermò ad entrambi la sentenza del Tribunale di Udine

Difensore avv. Pietriboni.

Il ricorso in Cassazione dei Russi

Roma, 25 — Sul ricorso dei russi in Cassazione ha riferito il consigliere Schiralli, il quale ha esposto in felicissima sintesi tutti i fatti della causa e i mezzi del ricorso. La relazione è durata oltre un'ora e mezzo.

Il ricorso fu ampiamente svolto in un memoriale a firma degli avv. Caratti, prof. Florian, Luzzatti, Persico.

Dalla difesa della Tarnowsky furono presentati quasi gli stessi mezzi a firma degli on. Vecchini e avv. Diena.

La parte civile avverso la contessa Kamarowsky ha resistito al ricorso a mezzo dei suoi difensori prof. Carnelutti e avv. Feder sia con una memoria a stampa che nella pubblica discussione.

Hanno discusso in difesa della Tarnowsky l'*on.* Vecchini e l'avv. Diena e del Prilukoff gli avv. Luzzatti, Persico e prof. Florian.

Sul ricorso dei russi il pubblico ministero ha concluso pregando la Corte di accogliere la rinuncia del ricorso fatta da Naumow e di rigettare quelli della contessa e del dott. Prilukoff.

La Corte alle ore 19 ha dichiarato che la sentenza sarà pronunciata domani.

Rubrica commerciale

ROMA 25, (Stef.) — Cambio per domani 100.28.

Fallimento

Stefani Pietro, orologeria — 22 corr, istanza ditta di Bologna — cessazione pagamenti 30 settembre scorso — giudice avv. Francesco Zamparo — curatore Emilio Driussi — 28 corr, ore 10, prima adunanza — al 16 novembre, ore 10, verifica. Il fallimento fu chiesto per cifra esigua di credito, ma il fallito ha anche venduto il negozio.

Concordato preventivo, — Piutti Isidoro, calzature — Il 22 corr. fu omologato il concordato al 60 0|0, note condizioni, conchiuso il 14 scorso settembre. I garanti, invece della già accennata ditta, sono i signori *Giovanni* Contarini (ditta Pietro Contarini) e Co. Sebastiano Montegnacco.

Cronaca di Udine

La pensione agli impiegati di Aziende private

Si comincia a parlarne anche in Italia, poichè l'aumento continuo della classe già numerosa degli impiegati di Aziende private, le maggiori difficoltà della vita ed il senso più sviluppato dei diritti del lavoro fanno meglio avvertire il bisogno di provvedere all'assicurazione delle pensioni vitalizie, di vedovanza e di educazione per l'impiegato che non è più in grado di lavorare, per la vedova e per i figli.

E quindi si discorre della necessità di stabilire l'obbligatorietà per legge dell'assicurazione degli impiegati delle Aziende private: per la vecchiaia, per l'impotenza al lavoro, per le rendite di vedovanza, pei sussidi di educazione, per i capitali di tacitazione, pei sussidi di malattia.

C'è chi sostiene che i primi dovrebbero essere pagati per due terzi dalle amministrazioni e per un terzo dagli impiegati. I contributi delle amministrazioni sarebbero al massimo del 10 0|0, sullo stipendio dell'impiegato, cifra che non deve destare nessun allarme se si pensa che le norme consuetudinarie fissano a favore dell'impiegati un mese di stipendio per ogni anno di servizio. Il contributo dell'impiegato sarebbe variabile da un minimo fissato del 5 0|0.

Tale riforma di assicurazione che si propone, già applicata in Austria ed in Germania, oltrechè consentire il cambiamento di occupazione senza l'interruzione della pensione, consentirebbe anche l'interruzione del pagamento dei premi per i casi di disoccupazione.

Quando questa legittima aspirazione della classe degli agenti privati sarà un fatto compiuto pur in Italia?

Manovre di cavalleria in Friuli

Si ha da Roma che durante il prossimo inverno la divisione di cavalleria del Friuli eseguirà speciali esercitazioni dando maggiore sviluppo alle manovre coi quadri e alle conferenze per la difesa del confine orientale.

Congresso della Cassa di Previdenza

Si tiene di questi giorni a Torino il Congresso della Cassa di Previdenza cui partecipano numerose personalità politiche e uomini eminenti nella scienza economica del Paese.

Il nostro Ufficio Prov. del Lavoro è rappresentato dall'egregio rag. Migliorini, il quale, a proposito della iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di Previdenza, prese la parola chiedendo che si studi il modo di togliere alla Società l'onere finanziario che proviene dal pagamento degli arretrati, ciò che ostacola le iscrizioni collettive. Presentò in proposito anche un ordine del giorno che i relatori accettarono.

Il Congresso si chiude domani.

Contro le alterazioni del latte

Continua con lodevole diligenza da parte del nostro Ufficio di Vigilanza Urbana la sorveglianza contro le alterazioni che le nostre lattivendole in numero esiguo del resto usavano fare al latte, sequestrato un recipiente.

Anche oggi è stato sequestrato un recipiente a certa Barbetta Luigia da Paderno,

Il latte verrà in giornata analizzato al laboratorio di chimica.

Gli incerti del lavoro

Ieri nel pomeriggio alla Tessitura del comm. Volpe in Criavris, due operai certi Pianta Giuseppe d'anni 53 da Paderno e Coiutti Domenico di Godia stavano scaricando delle balle di cotone.

D'un tratto una balla scivolò e cadde da una certa altezza, minacciando di investire gli operai. Questi fecero un salto per schivarsi, ma in ciò fare caddero riportando il primo la distorsione del polso destro con frattura del radio e il secondo la distorsione del polso sinistro.

Ricorsero entrambi all'ospedale ove il Pianta fu giudicato guaribile in 30 giorni e il Coiutti in giorni 12.

Smarrimento o borseggio?

Il mediatore sig. Enrico Vaccaroni si recava ieri mattina alla stazione ferroviaria per prendere il treno che va a Pontebba.

Il treno però era già partito ed il Vaccaroni rientrò in città coll'idea di approfittare di un'altra corsa.

Ma quando mise le mani nella giacca per estrarre il portafoglio si accorse che questo gli *mancava*.

Pensò ad uno smarrimento e rifece la strada ricercando, ma senza risultato. Nel portafoglio c'erano 500 lire

Che si tratti di un audacissimo ed abilissimo borseggio?

In libertà provvisoria

Per ordine prefettizio è stato ieri posto in libertà provvisoria il giovane Del Bianco *Gio. Batta d'anni 24* accusato di continui maltrattamenti contro i propri genitori.

Egli però è stato contemporaneamente rinviato al giudizio del nostro Tribunale.

Salta dei fossi e si rompe una gamba

Ieri sera veniva medicato ed accolto al nostro Ospedale il falegname Blasoni Giovanni da S. Rocco, il quale nel saltare *dei fossi in aperta campagna*, cadde riportando la frattura delle ossa della gamba destra.

Il dott. Fabiani che gli prestò le cure del caso, lo dichiarò guaribile in una sessantina di giorni.

VARIE DI CRONACA

Le previsioni meteorologiche

Ecco quel che Chionio ci predice: Mercoledì 26 — Sulla parte occidentale dell'Alta Italia, delle Provincie Centrali e sulla Sardegna, il sereno continuerà durante i due terzi della giornata: limpido durante la mattina e si rannuvolerà in seguito.

Fra Giovedì 27 e Venerdì 28 — Altre fortissime bufere di settentrione si segnaleranno fra l'Austria - Ungheria la Svizzera e l'Italia. Ovunque impetuose tramontane, violenti acquazzoni pioggie dirottissime e persistenti con piene di fiumi Incostanza sempre più rimarchevole fra l'Appennino, l'Alta Italia e le regioni situate lungo le coste dell'Adriatico.

Sabato 29 — Forti venti di ponente e libeccio manterranno il sereno durante i due terzi della giornata, ma soltanto lungo la zona occidentale nell'alta e media Italia e nella Sardegna dove si segnaleranno dei forti venti con burrasche e mareggiate.

Muore nel reclusorio di Padova — Il nostro Tribunale con sentenza 21 luglio 1908, confermata dalla Corte d'Appello di Venezia, condannava certo Gio. Batta Clocchiatti d'anni 31 nativo di Povoletto e domiciliato a Magredis, ad anni 4 e mesi 8 di reclusione per falso in cambiali.

Il Clocchiatti fu internato nel reclusorio di Padova.

Si viene ora a sapere che ivi è morto l'altro giorno per coscite articolare.

Per la importazione in Austria della verdura e frutta italiane — Con recente provvedimento il Governo Austriaco richiede per l'ingresso e il transito delle frutta e delle verdure, la presentazione di un certificato delle autorità italiane che dichiari immune da colera il comune di origine.

Con senso di egoismo, noi vorremmo che fosse il più possibile ostacolato il commercio di esportazione che ci priva di generi alimentari tanto scarsi oggidì.

Sospensione di carico per Bologna — La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale di Venezia il seguente dispaccio:

Causa sciopero dei carrettieri di Bologna resta sospesa dal ricevimento del presente fino a nuovo avviso l'accettazione di spedizioni grande e piccola velocità a carro completo colà destinate eccezione fatta per i binari raccordati.

Società Dante Alighieri — Sottoscrizione per iscrivere il nome della compianta baronessa Eugenia Morpurgo nel libro d'oro dei Soci Perpetui della Dante Alighieri.

Fracassetti comm. prof. Libero L. 15, cav. dott. Gualtiero Valentinis 5, Picco Emilio 10, Schiavi cav. avv. L. C. 20, Luzzatto cav. dott. Oscar 10, Lazzari prof. Roberto 5, Zanuttini avv. Secondo 5, di Prampero co. ing. Carlo 5, Famiglia Giusto Muratti 20 Giusto Muratti 5, Deciani co. cav. Vittorio 20, Spezzotti rag. Luigi 5, Minisini cav. Francesco 10, Rossetti Ermanno 5, de Gleria Luigi 10

Onoranze funebri a favore della Società Protettrice dell'Infanzia e Colonia Alpina in morte della bar. Eugenia Basevi Morpurgo: Cav Leonardo Rizzani L. 5, Sonvilli Anna e Nino 5, Letizia e Giacomo Tomasoni di Buttrio 10, F. Asquini di Pordenone 5, Senat. co. di Prampero e famiglia 30, Alessandro Plebani e famiglia 5, Co. Manuele e Stefano di Asarta 100.

IL CANARINO

Questo grazioso uccellino che delizia le sentimentali signorine col suo, se si vuole, un po' monotono gorgheggio potrebbe darsi che abbia reso all'umanità un ben più prezioso servizio.

I dottori Etienne e Sergent E. studiando la malaria di questi uccelli — perchè anche loro, ahimè! vanno soggetti come un uomo qualunque a prendere le febbri — hanno potuto vedere come inoculando loro dei parassiti malarici conservati *in vitro*, *si risveglia in essi un' infezione*, superata la quale possono venire punzecchiati dalle zanzare infette senza presentare affatto infezione grave.

Viceversa se i canarini vengono infetti da zanzare, senza avere subito antecedentemente quella specie di vaccinazione con i parassiti conservati *in vitro* l'infezione che si sviluppa è delle più gravi, spesso anche mortale.

In conclusione si sta tentando la via per arrivare a vaccinare l'uomo contro la malaria, come già lo si vaccina contro il vaiolo — con buona pace del Celli — e come si tenta di vaccinarlo contro la tubercolosi.

Il miraggio è splendido.... purchè non si tratti di una delle solite Fate Morgane... che non sono in fondo che iridescenti bolle di sapone

Speriamo in bene.

Ma in tanto che si sta studiando questa nuova difesa contro la malaria non trascuriamo le armi preziose che già contro questo flagello possediamo. Ricordiamoci che le pillole Esanofele per gli adulti e l'Esanofelina liquida per i bambini (Ditta Bisleri di Milano) sono, fino ad ora almeno, i migliori rimedi per combattere energicamente e in modo sicuro l'infezione malarica.

RECENTISSIME

(SERVIZIO TELEGRAFICO DEL PAESE)

I PARTICOLARI DEL DISASTRO

La visita dell'on. Leonardi

Casamicciola 26, Stef. — Il ministro della Marina Leonardi Cattolica ha telegrafato al presidente del Consiglio riassumendo le impressioni delle sue visite a Casamicciola, a *Forio*, ad Ischia, a Porto Ischia.

In genere le campagne sono abbastanza danneggiate e gravemente colpiti i fondi che si trovano lungo il percorso della lava, dell'acqua e del fango provenienti dalla montagna e trascinanti massi tufacei.

Le strade comunali e provinciali in parecchi punti sono interrotte, cosicchè urge rimettere in funzione l'intera rete stradale, sia pure con opere provvisorie.

Degli abitati, il più gravemente danneggiato è quello di Casamicciola, ove blocchi di centinaia di metri cubi di volume e lava e fango devastarono e distrussero un intero rione e la sede degli stabilimenti balneari di acque termali.

Si deplorano 12 vittime.

A Forio d'Ischia e Porto Ischia alcune parti dell'abitato sono pure devastate ed ingombre, ma, con conseguenze meno disastrose di Casamicciola. Ad Ischia le condutture di acqua potabile in canali di muratura sono completamente interrite, non funzionano più e sono distrutte le canalizzazioni interne in tubi metallici.

Oggi il ministro si recherà a visitare Carano, Lacco Ameno e Serpara Fontana, donde giungono notizie che i danni raggiungono le stesse proporzioni.

Giunsero a Casamicciola la nave Sardegna ed il primo distaccamento di zappatori del Genio. Il Ministero dette disposizioni per il dislocamento di forze e mezzi disponibili in modo di corrispondere ai più urgenti bisogni nei vari comuni.

Così oggi si inizieranno gli sgomberi ed i lavori più urgenti; si ispezionerà e provvederà alla parte montana di Casamicciola, ove pare trovinsi raccolti dei massi che potrebbero precipitare a valle alle prime pioggie Si faranno riparazioni agli acquedotti ed alle opere stradali.

Il ministro provvederà oggi affinchè siano largamente coadiuvati i privati nel ricupero del vino giacente nelle cantine allagate e che costituisce una delle maggiori risorse dell'isola. E' giunta la nave San Giorgio che si è ancorata ad Ischia.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)